



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore: GILIBERTI GENNARO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6354 del 24-12-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 14327 - Data adozione: 13/09/2018

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana. Bando "Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale. Annualità 2017" approvato con decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i.: ulteriore proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande PIF e modifica agli allegati A e B

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/09/2018

Numero interno di proposta: 2018AD016077

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017 con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

VISTI i Regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015) 3507 Final che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 4/08/2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 914 del 29/08/2017 con la quale è stato preso atto della versione 4.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della terza modifica al programma di sviluppo rurale della Regione Toscana;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 22/08/2018 C(2018) 5595 Final che approva la quinta modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana, notificata il giorno 29/06/2018;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2016 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo Competenze”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione Direttive comuni per l’attuazione delle

misure a investimento” così come modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 20/03/2017;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 65 del 15/06/2018, che modifica il precedente decreto n. 63 del 28/06/2016, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – versione 3.0”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1181 del 30/10/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione disposizioni generali e specifiche per l’attivazione del Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale. Annualità 2017”, modificata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1250 del 13/11/2017;

Visto il decreto n. 16969 del 17/11/2017 e ss.mm.ii. con il quale sono stati approvati i seguenti allegati:

- Allegato A “Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale – Annualità 2017” (di seguito indicato come Bando PIF Forestale);
- Allegato B “Disposizioni generali e specifiche per le sottomisure/tipi di operazioni collegate al Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale – Annualità 2017”;
- Allegato C “Schema di Progetto Integrato di Filiera Forestale – PIF Forestale 2017”;
- Allegato D “Schema di Accordo di Filiera – PIF Forestale 2017”;
- Allegato E “Schema di progetto sottomisura 1.2 – PIF Forestale 2017”
- Allegato F “Schema di progetto sottomisura 16.3 – PIF Forestale 2017”;
- Allegato G “Schema di progetto sottomisura 16.6 – PIF Forestale 2017”;
- Allegato H “Schema di progetto sottomisura 16.8 – PIF Forestale 2017”;

Visto il decreto n. 9365 del 13/06/2018 con il quale è stata concessa una proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande PIF al 1/10/2018 e, contestualmente, sono state apportate alcune modifiche agli allegati A e B;

Preso atto delle note e delle nuove segnalazioni pervenute dalle Organizzazioni di categoria, dall’ANCI, nelle quali viene chiesto una nuova proroga del termine ultimo di scadenza di presentazione delle domande PIF Forestale a causa della complessità dell’elaborazione dei progetti in oggetto e della necessità di tempi opportuni per l’elaborazione delle strategie di filiera e per la definizione delle modalità di aggregazione dei soggetti interessati, pubblici e privati;

Considerato inoltre che ad oggi non risultano ancora domande chiuse sul sistema informativo di ARTEA, a valere sul Bando PIF Forestale oggetto del presente atto, a testimonianza delle difficoltà sopra citate;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra esposte, concedere una ulteriore proroga fino alle ore 13 del 30/11/2018 del termine ultimo per la presentazione delle domande a valere sul Bando PIF Forestale, sul sistema informativo di ARTEA;

Ritenuto quindi opportuno apportare la seguente modifica al primo capoverso del paragrafo 8.1 “Modalità e termini di presentazione del PIF” dell’Allegato A) al citato Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i., nel modo seguente:

“Il Progetto PIF deve essere sottoscritto e presentato (inoltrato) dal capofila a decorrere dal 15/01/2018 ed entro le ore 13 del 30/11/2018. A tal fine il capofila deve compilare l’apposita domanda on-line identificata con n. ID 220, disponibile sul sistema informativo di ARTEA (www.artea.toscana.it)”;

Considerato che per puro errore materiale nel paragrafo 7.4.1 “Soggetti ammessi a presentare la domanda di aiuto” dell’Allegato B al Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e ss.mm.ii., è indicato un identificativo errato del regime di aiuto applicato alla misura 8.6 e pertanto è necessario modificare il testo del paragrafo con la seguente nuova versione:

“Ai sensi del presente bando PIF si precisa che, in base al regime SA.50442 (2018/XA), per i soli interventi di cui all’Azione B) “Investimenti per l’accrescimento del valore economico” del paragrafo “Interventi finanziabili” del bando 8.6 sono ammesse anche le Grandi imprese purché siano “silvicoltori privati.”;

Considerato che le modifiche previste non incidono sugli aspetti finanziari e quindi si conferma quant’altro indicato nella narrativa del Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i. in merito;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare il primo capoverso del paragrafo 8.1 “Modalità e termini di presentazione del PIF” dell’Allegato A) al Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i., nel modo seguente:
“Il Progetto PIF deve essere sottoscritto e presentato (inoltrato) dal capofila a decorrere dal 15/01/2018 ed entro le ore 13 del 30/11/2018. A tal fine il capofila deve compilare l’apposita domanda on-line identificata con n. ID 220, disponibile sul sistema informativo di ARTEA (www.artea.toscana.it)”;
2. di modificare il testo del paragrafo 7.4.1 “Soggetti ammessi a presentare la domanda di aiuto” dell’Allegato B al Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e ss.mm.ii., con la seguente nuova versione:
“Ai sensi del presente bando PIF si precisa che, in base al regime SA.50442 (2018/XA), per i soli interventi di cui all’Azione B) “Investimenti per l’accrescimento del valore economico” del paragrafo “Interventi finanziabili” del bando 8.6 sono ammesse anche le Grandi imprese purché siano “silvicoltori privati.”;
3. di comunicare ad ARTEA il presente atto per quanto di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE